

PROPOSTE DI VITA
ORGANO DI COLLEGAMENTO
DELL'AZIONE CATTOLICA
DIOCESI DI LUCCA

8 dicembre festa dell'adesione,
una consuetudine che non va persa!
Ma rivalutata .



Per contattarci:
info@azionecattolicalucca.it

www.azionecattolicalucca.it

Copia per:

Azione Cattolica Lucca

Proposte di Vita

Organo di collegamento
dell'Azione Cattolica Italiana diocesi di Lucca ANNO XXIX N°9 novembre 2007

**Buon
Compleanno
AC!**



www.azionecattolicalucca.it

Organo di collegamento dell'Azione Cattolica di Lucca. Direttore responsabile:
Marco Vanelli. Redazione: via S. Nicolao 81, 55100—Lucca, tel./fax 0583493133.
Registrazione tribunale di Lucca: n° 209 del 15/12/1976. Spedizione A.P. art. 2
comma 20/c Legge 662/96, 55100 Filiale di Lucca. Stampato in proprio

La parola al Presidente

Carissimi,

Dopo una pausa prolungata , riprende Proposte di vita , il nostro organo di collegamento e riprende in un tempo particolare per la nostra associazione perché siamo entrati nell'anno dei festeggiamenti per i **140 anni** dalla sua nascita, quindi in un clima di festa e di gratitudine per il dono ricevuto che culminerà a Maggio con l'incontro a Roma in piazza S.Pietro in occasione della XIII assemblea nazionale .

In questo numero troverete tre racconti , tre testimonianze di persone , diverse per condizione ed esperienza , che hanno dedicato la loro vita all'edificazione della chiesa vivendo pienamente l'ideale associativo . Molte altre ne potevano essere scritte perché tanta è la storia che l'azione cattolica ha scritto nel secolo scorso sia sul versante ecclesiale che su quello civile, generazioni intere si sono formate alla scuola dell'azione cattolica, una vera e propria fioritura di santità laicale.

Attualmente soffriamo per questa marginalità a cui siamo relegati , probabilmente il nostro contributo risulta poco efficace e forse non tanto gradito, accettiamo questo tempo con umiltà e pazienza come una sorta di purificazione, certamente non per chiuderci fino ad esaurimento! Ma con la forza del discernimento per ripartire con nuovo vigore e capacità creativa per ri-annunciare il Vangelo in un mondo alla deriva, in un tempo distratto, in una società sofferente e spiritualmente povera. Facciamo nostre le parole di un grande pontefice, papa Paolo VI , " l'azione cattolica **non è storicamente contingente, ma teologicamente motivata** " cerchiamo quindi la ragioni profonde del nostro esserci, le radici che hanno animato e appassionato tanti uomini e donne del secolo scorso .

Sarà impegno della presidenza e del consiglio venire ad incontrarvi in questi mesi, dovranno essere però incontri non della lamentazione, ma della propositività !

A presto, un abbraccio a tutti voi Francesco



Azione Cattolica Italiana



ADESIONE 2008



Albertina Vincenzi presidente parrocchiale di Poggio di Garfagnana

Avevo cinque anni nel 1937, quando per la prima volta , la mia mamma mi fece leggere su un tesserino il mio nome e cognome . Mi sentivo importante , ingenuamente inconsapevole di ciò che comportava l'appartenenza ad una associazione di laici al servizio nella Chiesa . In particolare mi attirava quel simbolo di forma circolare , il “*distintivo* “ , su cui campeggiava la croce da cui partivano raggi dorati in campo azzurro . Ero una “*piccolissima* “ e da lì partì la mia esperienza associativa , passando per le diverse fasi a seconda dell'età :

“*beniamina , aspirante , gioventù femminile* Fino ad arrivare all'attuale settore adulti .

Gli incontri di formazione venivano tenuti da una delegata di plaga la sig.na Muccini che veniva da Castelnuovo percorrendo ben 8 km a piedi , eravamo un gruppo di nove bambine intente ad ascoltare la storia di un grande amico Gesù che potevamo trovarlo sempre nel tabernacolo dalla chiesa dove veniva custodito sotto le specie sacramentali .

Da allora la mia vita , con inevitabili alti e bassi , con maggiore e minor fervore ha percorso il cammino dell'apostolato collaborando assiduamente con l'attività della mia parrocchia , sempre fedele allo stile che l'azione cattolica mi ha insegnato . Attualmente l'associazione copre diversi servizi , dal catechismo ai bambini e ragazzi alla liturgia , alle attività caritative compresa l'adozione a distanza di due bambini della ex Jugoslavia , offre preghiere e denaro per le missioni . Ogni cinque anni collaboriamo alla festa dell'anziano , molto partecipata , dove viene amministrato il sacramento dell'unzione agli infermi.

Perseveriamo con fede ed umiltà seguendo il motto “*preghiera , azione , sacrificio , studio* che apparentemente datato nel tempo , lo trovo in armonia con l'attuale manifesto “*tra piazze e campanili* “ sicuramente più moderno e più efficace per i tempi odierni .

Un ringraziamento grande e particolarmente sentito va a don Gigliante Maffei conosciuto come insegnante di religione nel lontano 1943 quando frequentavo la prima media , fu lui a infondermi nel cuore il messaggio e il fine dell'azione cattolica . Ma anche tutte le presidenti parrocchiali che mi hanno preceduto devo ringraziarle perché ognuna ha saputo sapientemente testimoniare la bellezza , la passione per l'apostolato associato.

La vita è un dono prezioso, unico , viverla per Gesù e per i fratelli riempie di una grande gioia grazie Signore

TEMPO DI ADESIONE : non fate mancare il vostro sostegno !
mons. Agostino Superbo , già assistente nazionale dell'a.c. , in un recente convegno a Castel S.Pietro, luogo di nascita di Giovanni Acquaderni , chiedeva con forza e passione che anche là dove si sia rimasti in tre le tende non dovevano essere tolte.....

Personalmente o per posta vi verrà recapitato tutto il materiale per l'adesione

TESTIMONIANZE

GIORGETTA SANTARLASCİ della parrocchia di S.Concordio

I 140 anni dell'azione cattolica è una occasione per fare memoria dell'associazione , una memoria che non deve essere “nostalgica “ ma in una prospettiva di ricerca continua e fortemente significativa per capire il cammino da fare per “annunziare il regno di Dio nel mondo”
Dobbiamo conoscere , per questo , i testimoni della storia dell'a.c. : Mario Fani e Giovanni Acquaderni , iniziatori della gioventù maschile , Armida Barelli per la gioventù femminile. Una testimonianza , la loro , di grande intensità spirituale e di capacità di incidere nel mondo di allora .
I percorsi formativi erano offerti con queste parole :

**Preghiera – Azione – Sacrificio
Eucaristia – Apostolato – Eroismo**

Amate la vostra gloriosa e sempre viva società della Gioventù di a.c. , è antica non vecchia , ha percorso un secolo di magnifica attività , sia pronta a percorrerne un altro con non minore vivacità di spirito e fecondità di opere . Tocca a voi rilanciarla come si dice con nuove forme , nuovi metodi , nuove iniziative , ma con l'animo di sempre improntato alla forma d'inesauribile significato della preghiera ,dell'azione , del sacrificio (Paolo VI , 17 Agosto 1967) . La mia esperienza di azione cattolica – gioventù femminile è iniziata in un'altra diocesi nel gruppo aspiranti (11/14 anni) e ancora oggi ricordo la mia delegata (educatrice) che con il suo esempio e la sua dedizione mi ha fatto capire la centralità di Cristo nella vita , iniziando un percorso di formazione basato sul Vangelo con una meditazione quotidiana e sulla Eucaristia come presenza alleanza e memoriale della Pasqua .

Mi regalò prima della partenza con la mia famiglia un libro :
l'ideale vale più della vita – vita di Delia Agostani , giovane di a.c. . Quella testimonianza mi aiutò a vivere la mia adolescenza , vissuta in momenti difficili come la guerra e la morte di mio papà. In quel periodo scoprii anche il valore del *silenzio , come ascolto della Parola di Dio e di preghiera*, attraverso l'esperienza degli esercizi spirituali tenuti dal vescovo di La Spezia , il quale ci invitò a darci una regola a prendere cioè in modo personale gli impegni di crescita nella fede , nella preghiera e nel servizio verso gli altri .
Ripensare ai 140 anni dell'a.c. , non significa esprimerci con frasi come :
..... ai miei tempi , o come erano belli quei tempi , ma occorre essere realisti e evangelici fino in fondo , con l'impegno di essere pronti alla conversione che ci apre a capire il tempo che viviamo cercando di dare una testimonianza efficace sul senso della vita . Al convegno di Verona , Savino Pezzotta ha detto la necessità di costruire e vivere una spiritualità della speranza per essere segno e manifestazione della gioia che abita in noi , nel mondo , per essere stati creati e redenti , contemplando con gratitudine la bellezza della vita donata da Dio e ricreata dall'uomo della croce .
Nella mia esperienza , un posto importante è stato il valore dell'accompagnamento da parte dei sacerdoti , degli educatori , della mia famiglia , del gruppo di laici di a.c.
Essi , hanno proposto la ricerca di una vita cristiana , valorizzando accanto all'ascolto della Parola di Dio , la vita delle persone , gli eventi , la cultura , la storia , attraverso il discernimento comunitario . Ecco perché a Verona si è sottolineato come la parrocchia deve essere luogo di vita , ambito aperto , comunità cristiana viva , incarnata nel territorio in grado di ospitare e valorizzare diversità di ruoli e di carismi . E' questa una stra-ordinaria avventura della laicità per costruire da cristiani la città dell'uomo . Questi pensieri non devono farmi sentire arrivata o pessimista ma spronare a una grande passione per la chiesa e per la responsabilità dei laici in dialogo col mondo. E' questo un cammino faticoso per tutti ma fedele alla Parola di Gesù : “ cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e il resto vi sarà dato in aggiunta “ (Mt. 6,33)

CLARA BETTI *presidente parrocchiale del d.Bosco in Viareggio*

Correva l'annoabitavamo a Viareggio da due anni e il parroco don Roberto Picchi chiese a me mio marito Roberto di preparare un gruppo di 32 ragazzi, tutti maschi, al sacramento della Cresima . Celebrato il sacramento, si presentava il tempo difficile del dopo-cresima e con l'intervento dell'arcivescovo mons. Agresti si dette vita a un gruppo di giovanissimi che sarebbe diventato il punto di partenza per l'azione cattolica della parrocchia. La particolarità dell'esperienza è che io provenivo dallo scoutismo dove avevo ricoperto anche degli incarichi diocesani e regionali e nazionali così pure mio marito che fra l'altro aveva curato la fondazione di un gruppo scout presso il villaggio del fanciullo .

In pochi anni i ragazzi si triplicarono finché alla fondazione ufficiale dell'associazione, festeggiata presso l'istituto “ Elena Guerra “ delle suore di Pescia i giovanissimi erano 45, i giovani 22, ma rimaneva un sogno.... l'a.c.r. che arrivò più tardi con la formazione specifica di alcuni educatori .. L'azione cattolica usciva da un periodo di crisi, il centro nazionale a Roma tentava di trovare vie più aggiornate e rispondenti alle esigenze dei giovani e degli adulti , ma il percorso era comunque tutto in salita , trovammo però un valido aiuto nel consiglio diocesano che ci sostenne sia sul piano spirituale che su quello della traduzione degli itinerari formativi.

In particolare mio marito Roberto che si è prodigato in questi anni come presidente parrocchiale per la crescita e la formazione degli aderenti ha il merito di aver contribuito alla tenuta dell'associazione dove il nostro fiore all'occhiello è la preparazione degli educatori e animatori dei vari gruppi con incontri regolari e continuativi che riguardano di volta in volta la programmazione , il servizio , la preghiera , la formazione personale . Sentieri di speranza , amicizie a prova di eternità uno spazio per dialogare , fedeltà a Dio e fedeltà all'uomo , questo di cui vantarsi per un giovane cristiano che cammina sulle strade di oggi per avere adulti cristiani di domani , per una scuola senza frontiere , per cammini corali in cui ci si accoglie così come siamo , dentro una storia scritta e vissuta senza sentire mai spenta la sete di democrazia che avvicina piccoli e grandi , vecchi e giovani , in cui allora non ha spazio la guerra e neppure nessuna forma di inimicizia .
I 140 anni e non li dimostri !?!!

Buon compleanno A.C.